

LA NARRATIVA





LETTERATURA AMERICANA

Diffusione del "mito americano" \rightarrow il crescente interesse per la letteratura statunitense, orientata verso una linea di realismo sociale, porta alla traduzione di diversi autori:

- Mark Twain
 - Alcune opere: Le avventure di Tom Sawyer (1876); Le avventure di Huckleberry Finn (1884)
- Henry James → sperimentalismo con le tecniche del "punto di vista" e della progressione scenica della narrazione
 - Alcune opere: Il giro di vite (1898); Ritratto di signora (1881)
- Francis Scott Fitzgerald → drammatico contrasto tra il sogno americano e la realtà di desolazione, apatia e crollo dei valori (nel mondo agiato dell'alta borghesia e dell'aristocrazia)
 - Alcune opere: L'età del jazz, racconti (1922); Il grande Gatsby (1925); Tenera è la notte (1934);
 Gli ultimi fuochi (postumo, 1941)
- Ernest Hemingway → diversi temi: dalla guerra al disorientamento di un'intera generazione di fronte ai conflitti contemporanei, al senso del vivere tra fatica e lotta con la natura
 - Alcune opere: Fiesta (1927); Addio alle armi (1929); Quarantanove racconti (1938); Per chi suona la campana (1940); Il vecchio e il mare (1952)
- William Faulkner → rappresentazione epico-corale della realtà del Sud statunitense con una tecnica narrativa che vede la moltiplicazione delle voci e dei punti di vista
 - Alcune opere: L'urlo e il furore (1929); Santuario (1931); Luce d'agosto (1932)
- John Steinbeck → temi dell'attualità trattati con una accentuata sensibilità sociale
 - Alcune opere: La battaglia (1936); Uomini e topi (1937); Furore (1939)

LETTERATURA INGLESE

Due linee principali:

- recupero memoriale
 - Virginia Woolf -> sovvertimento delle strutture narrative tradizionali e adozione di nuove tecniche narrative vicine al flusso di coscienza
 - Alcune opere: La stanza di Giacobbe (1922); La signora Dalloway (1925); Al faro (1927)
- critica della civiltà moderna
 - David Herbert Lawrence → all'artificiosa società borghese è contrapposto il mondo dell'inconscio e degli istinti naturali
 - Alcune opere: Figli e amanti (1913); Donne innamorate (1920); L'amante di Lady Chatterley (1929)
 - Aldous Leonard Huxley → reazione alla disumanizzazione del progresso tecnologico nel romanzo distopico Il mondo nuovo (1932)

NARRATIVA ITALIANA MERIDIONALISTA

Alcuni autori ripropongono opere ispirate a un realismo sociale:

- Ignazio Silone, Fontamara (1930, in tedesco; 1934, in italiano) → ricerca della verità della rappresentazione secondo la "voce" dei protagonisti in un racconto "corale"; forte impegno ideologico
- Corrado Alvaro, Gente in Aspromonte (1930) → alla descrizione del mondo pastorale calabrese, della sua povertà e della durezza delle condizioni di vita, si affianca il recupero di suggestioni arcaiche e di elementi mitici
- Carlo Bernari, Tre operai (1934) → ambientato nella realtà operaia cittadina, vede il difficile emergere di una coscienza di classe
- Carlo Levi, Cristo si è fermato a Eboli (1945) → rappresentazione della realtà meridionale, immobile e chiusa, e delle sue problematiche sociali attraverso lo sguardo di un osservatore esterno